

Care Colleghe e cari Colleghi della Sapienza,

dal 9 al 10 maggio si svolgeranno le elezioni per i rappresentanti dei Professori di II fascia nel Senato Accademico per il triennio accademico 2013/2016. Sollecitata da alcuni Colleghi, ho presentato la mia candidatura (Macroarea C).

Sono Professore Associato di Endocrinologia presso il Dipartimento di Medicina Interna e Specialità Mediche, ho studiato Medicina alla Sapienza in cui ho l'orgoglio di prestare servizio dal 1983, dapprima come assegnista del C.N.R. e in seguito come dipendente, avendo attraversato tutti i ruoli da Funzionario Tecnico a Ricercatore a Professore Associato.

Non sono primario (o meglio dirigente di II livello) ed ho fatto parte della Commissione Assistenza della Facoltà dal 2005 al 2011.

La situazione nelle Università è davanti agli occhi di tutti. La riforma Gelmini ha sminuito in maniera significativa la figura di Professore Associato. Lo sforzo principale consiste nel non rimanere passivi davanti a questo scenario, ma dare voce alle nostre giuste aspirazioni e ai nostri programmi. Occorre partire formando "massa" con tutte le persone che lavorano in Sapienza e hanno lo stesso "sentire", creando un coordinamento con tutte le fasce della docenza e con gli altri componenti degli organi governativi della Sapienza. Ciò permetterà di creare un terreno comune su cui lavorare, condizione essenziale per l'attuazione di programmi condivisi tesi a garantire autonomia e prospettive alla Facoltà di Medicina.

E' mia opinione che alcuni punti necessitino maggiore attenzione.

Didattica:

- lavorare sulla formazione migliorando i metodi e i programmi nonché le strutture;
- valutare i docenti salvaguardandone l'autonomia, inserire la didattica tra i criteri di valutazione dei docenti;
- inserire tutte le figure della docenza nelle commissioni di valutazione dei docenti.

Ricerca:

- rivedere i criteri di valutazione della ricerca in base al rapporto disponibilità di risorse / risultati;
- reclutare, in maggior numero, giovani ricercatori meritevoli.

Assistenza:

- valutare qualità e quantità dell'assistenza;
- introdurre l'assistenza nei criteri di valutazione dei docenti, data l'inscindibilità, nelle Facoltà di Medicina, dell'assistenza dalla didattica e dalla ricerca.

Il senso di appartenenza alla Sapienza è il motivo per cui sono pronta a mettere a disposizione le mie energie all'interno del Senato Accademico.

Infine credo che l'Università abbia bisogno di persone nuove, di confronti democratici e di maggiori contributi femminili nei suoi organi di governo.

Da parte mia, sono pronta a impegnarmi al massimo per rappresentare tutti voi, tenendo conto delle vostre indicazioni e dei vostri suggerimenti.

Vi ringrazio per l'attenzione,

Susanna Morano

